

Interrogazione n. 403

presentata in data 4 marzo 2022

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Potenziamento della guardia medica nei territori di Fano e Mondolfo

a risposta immediata

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- La Legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 ad oggetto "Sistema di emergenza sanitaria", all'articolo 12 disciplina il servizio di continuità assistenziale;
- Il servizio di continuità assistenziale (guardia medica) garantisce l'assistenza medica di base per i problemi di salute che si verificano al di fuori degli orari di attività del medico di base o del pediatra di libera scelta;
- I Medici di continuità assistenziale, nell'ambito della loro responsabilità professionale, valutano di dare la risposta al bisogno espresso tramite consiglio telefonico e/o visita domiciliare. Possono in particolare:
 - effettuare visite domiciliari non differibili,
 - prescrivere farmaci indicati per terapie non differibili, o necessari alla prosecuzione della terapia la cui interruzione potrebbe aggravare le condizioni della persona,
 - rilasciare certificati di malattia in casi di stretta necessità e per un periodo massimo di tre giorni,
 - proporre il ricovero in ospedale.

Considerato che:

- La legge 30 dicembre 1991 n. 412 all'articolo 4, (assistenza sanitaria) comma 7 disciplina le situazioni di incompatibilità prevedendo che: "Con il Servizio sanitario nazionale può intercorrere un unico rapporto di lavoro. Tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il Servizio sanitario nazionale. Il rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso."

Rilevato che:

- La continuità assistenziale è organizzata nell'ambito della programmazione regionale ed è strutturata a livello locale dalla Azienda competente per territorio;
- Da quanto appreso dalla stampa locale sono a rischio di chiusura le guardie mediche di Fano e Mondolfo; infatti queste sedi, dal 1 marzo p.v., passeranno da 13 medici a 4, più un incarico solo per 12 ore,
- I quattro medici riusciranno a garantire il servizio di continuità assistenziale solo nei week-end;
- Infine, in data 28 febbraio u.s. è stato pubblicato sulla stampa locale un altro articolo dal titolo "Guardia medica a rischio – Se ne va un altro dottore", che evidenzia tutta la criticità del

problema di assicurare questo servizio indispensabile per il territorio e sui cui è urgente prendere dei risolutivi provvedimenti;

INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

- 1) Se intende dare indicazioni all'organo competente affinché si individui una soluzione per garantire una presenza continua della guardia medica nei territori di Fano e Mondolfo.